

PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA CARLO PISACANE 5 - SALA CONSILINA

Codice Fiscale 05819370650, Partita Iva 05819370650

Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO N. 05819370650, N. REA 476305

Capitale Sociale Euro 8.000,00 interamente versato

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Pubblicazione sul sito Internet.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");

2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;

3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;

4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

La nostra cooperativa PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE opera nel settore socio-sanitario-assistenziale. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2513 del Codice Civile e del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, è iscritta dal 22/05/2019 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. C130796, categoria "Altre cooperative - gestione servizi e inserimento lavorativo (tipo a e b). L'iscrizione di tipo misto è stata resa possibile a seguito dell'ampliamento delle attività sociali concretizzatosi in data 01 febbraio 2022 con la decorrenza dei contratti di fitto ramo d'azienda di cui si dirà più dettagliatamente di seguito. Si precisa che a partire dal 24.11.2021 è entrato in funzione il R.U.N.T.S. ed è stato completato il processo di trasmigrazione, con iscrizione della nostra cooperativa sociale effettuata in data 08/04/2022.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- cda@progeniasc.it;
- Indirizzo di posta elettronica certificata: progeniacoop@pec.libero.it.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente.

La società nasce in data 15.05.2019, con il duplice scopo mutualistico e sociale. Infatti, la nostra cooperativa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati. Essa promuove lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 dello Statuto, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 comma 1 punto b) della L. 381/91. La Cooperativa, che non ha scopo di lucro, si propone, con spirito mutualistico, di migliorare le condizioni economiche, sociali, formative dei soci, procurando loro un'occupazione lavorativa stabile. Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La cooperativa nel corso dell'anno 2022 ha messo in atto importanti cambiamenti che hanno inciso sulle attività sociali e sull'organizzazione della società. In particolare l'Ente ha ampliato il proprio "raggio d'intervento" mediante un ampliamento della gamma dei servizi offerti e una diversificazione dell'attività sociale svolta, al fine anche di migliorare ed ottimizzare il raggiungimento degli scopi sociali. Tutto ciò anche in considerazione delle possibilità offerte dalla riforma del terzo settore, tra le quali la co-programmazione e la co-progettazione con le PA del territorio. Alla luce di ciò, in data 07.12.2021, con una modifica statutaria, oltre all'estensione dell'oggetto sociale, è stato effettuato un restyling dello statuto al fine di adattarlo alle mutate e nuove possibilità e immediatamente dopo tali variazioni, la cooperativa ha colto subito la possibilità di gestire due rami d'azienda - operanti nel settore R.S.A (Residenza Sanitaria Assistenziale) e nel settore riabilitativo - riconducibili rispettivamente alla società Istituto Juventus S.r.l. con sede a Mercato San Severino e alla Fondazione Don Donato Ippolito con sede in Sala Consilina, scegliendo la forma contrattuale dell'affitto ramo d'azienda con decorrenza a partire dal 01 febbraio 2022.

Inoltre, in data 30 ottobre 2022, sempre con un'operazione di fitto ramo d'azienda, la società ha preso in gestione il centro diagnostico "Centro Medico Artemisia", riconducibile alla società Centro Medico Artemisia S.r.l., operante nel settore della diagnostica nucleare.

Ammissione nuovi soci

In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Si comunica che nel corso dell'esercizio sono stati deliberati n. 3 ingressi di nuovi soci.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Ai sensi degli articoli 111-septies, 111-undecies, per effetto delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e delle disposizioni transitorie R.D. 30 Marzo 1942, n.318 e successive modificazioni, si segnala che la presente cooperativa sociale, di cui alla L. 8 novembre 1991, n. 381, è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto indipendentemente dai requisiti indicati nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Tuttavia, si è ritenuto opportuno compilare in nota integrativa la scheda della prevalenza al fine di rilevare il perseguimento dello scopo mutualistico, che avviene mediante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei soci, nonché di rendere trasparente e chiara l'organizzazione dell'attività della Cooperativa.

Si precisa, infine, che per quanto riguarda l'attività di tipo B, le persone svantaggiate costituiscono almeno il 30% del totale dei lavoratori della cooperativa impiegati in tale ambito.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono stati effettuati ristorni ai soci. Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

A completamento della doverosa informazione si precisa che la presente cooperativa non ha ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 finanziamenti da parte dei propri soci a titolo di "prestiti sociali".

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE, ai sensi dell'art. 5 del CTS.

La cooperativa, a seguito delle operazioni di fitto ramo d'azienda delineate nel paragrafo precedente, svolge le seguenti principali attività:

1) CENTRO DI RIABILITAZIONE ai sensi della L.R. n. 11/84

L'intervento riabilitativo è rivolto maggiormente ai portatori di patologie complesse. Vengono effettuati trattamenti di psicoterapia, logopedia, terapia occupazionale, psicomotricità, riabilitazione respiratoria e fisioterapia, individuali e di piccolo gruppo.

2) CENTRO DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE ai sensi della D.G.R.C. n. 377/98 come modificata dal DCA n.64/11 e smi

L'intervento riabilitativo è rivolto a portatori di disabilità transitorie e/o minimali ed in alcuni casi anche a portatori di disabilità complesse.

3) CENTRO DIURNO INTEGRATO PER DISABILI ai sensi L.R. 8 del 22 aprile 2003

Il Centro Diurno ospita persone con media o grave limitazione dell'autosufficienza che necessitano durante il giorno di un livello medio di assistenza sanitaria e di un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera. Il servizio semiresidenziale garantisce prestazioni sanitarie e assistenziali, un adeguato livello di vita di relazione e la permanenza dell'Utente al proprio domicilio privato per le restanti ore della giornata. Esso si propone anche come struttura di appoggio e sollievo

alla famiglia, offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli Utenti nel territorio di appartenenza.

4) RSA - RD3 UNITÀ DI CURE RESIDENZIALI PER ADULTI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI ai sensi L.R. 8 del 22 aprile 2003- DCA 97 del 16/11/2018

Le prestazioni socio sanitarie sono rivolte a soggetti adulti, con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, non assistibili a domicilio o in forme alternative alla degenza piena, che necessitano di un medio livello di assistenza sanitaria, con attività di riabilitazione a bassa complessità ed intensità, di mantenimento delle abilità funzionali residue a fronte di un alto o di un moderato impegno assistenziale e tutelare.

5) RSA- R3: UNITÀ DI CURE RESIDENZIALI PER ADULTI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE AFFETTE DA DEMENZE/DISTURBI COGNITIVI ai sensi L.R. 8 del 22 aprile 2003 - DCA 97 del 16/11/2018

Le prestazioni socio sanitarie sono rivolte ad adulti, malati cronici totalmente o parzialmente non autosufficienti con ridotta o completa perdita dell'autonomia, in condizioni di stabilità clinica o a rischio di instabilità senza la compromissione delle funzioni vitali, soggetti affetti da disturbi cognitivi lievi/moderati senza disturbi comportamentali e/o dell'aggressività, con necessità di trattamenti estensivi, di mantenimento funzionale e lungo assistenza, non assistibili a domicilio o in altri setting assistenziali di maggiore o minore intensità. Possono essere accolti soggetti da affetti da demenza e da disturbi cognitivi di entità lieve e moderata, con trattamenti ad alta o media intensità assistenziale a seconda del grado di autonomia e non autosufficienza determinate dalla demenza o da patologie concomitanti.

6) RSA- R2: UNITA' DI CURE RESIDENZIALI ESTENSIVE PER ASSISTENZA RESIDENZIALE ESTENSIVA A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI AD ELEVATO IMPEGNO SANITARIO ai sensi del DCA N.74 del 09/10/2019

Nella Unità di cura residenziale estensiva vengono erogati trattamenti residenziali estensivi, modulati ed organizzati a seconda delle necessità degli ospiti adulti non autosufficienti e/o cronici, con patologie che non presentano particolari criticità e sintomi complessi, che non necessitano di ricoveri ospedalieri e non sono trattabili e gestibili con altre modalità assistenziali o al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, in quanto richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore, integrata da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera.

7) CENTRO MEDICO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEARE DIAGNOSTICA.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Consistenza e composizione della base associativa

	Nominativo dei soci	Quota di partecipazione al capitale sociale	Valore (%)
	IPPOLITO DONATELLA	1.000,00	12,50
	IPPOLITO ANTONIO	1.000,00	12,50
	IPPOLITO MARIANO	1.000,00	12,50

	IPPOLITO ALESSIO	1.000,00	12,50
	GUARINIELLO ANGIOLA	1.000,00	12,50
	MASULLO ALESSANDRA	1.000,00	12,50
	RISPOLI GENNARO	1.000,00	12,50
	TAMBURINI ELEONORA	1.000,00	12,50
Totale		100	8.000,00

Soci con diritto di voto

	Soci lavoratori	Soci non lavoratori	Totale soci
Maschi	4	0	4
Femmine	3	1	4

Struttura di governo

L'Ente PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 5 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste dallo Statuto e dal Codice civile.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100%, mentre l'assemblea dei soci si è riunita 2 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica
	IPPOLITO DONATELLA	Presidente	Associato	03/01/2022	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024
	IPPOLITO ANTONIO	Vice Presidente	Associato	03/01/2022	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024
	IPPOLITO MARIANO	Consigliere	Associato	03/01/2022	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024
	IPPOLITO ALESSIO	Consigliere	Associato	03/01/2022	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024
	GUARINIELLO ANGIOLA	Consigliere	Associato	03/01/2022	Fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva. Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite.

La Progenia Cooperativa Sociale si propone come strumento verso creature umane minorate e/o bisognose di cura e assistenza e le loro famiglie" attraverso lo sviluppo delle possibilità concrete di ogni persona disabile, aumentandone il grado di autonomia, indipendenza ed autodeterminazione, favorendo l'instaurarsi di un rapporto equilibrato con il mondo circostante orientato al raggiungimento del benessere individuale e collettivo. La nostra cooperativa opera nell'ottica della "qualità" con l'obiettivo di garantire al fruitore delle prestazioni erogate il massimo soddisfacimento ed all'interlocutore istituzionale (AASSLL, Regione) il massimo supporto e cooperazione nelle relazioni. Per fare ciò, è necessario che tutto il personale sia coinvolto in un processo continuo e strutturato di miglioramento della Qualità che prevede corsi di aggiornamento, seminari informativi e tutto quanto possa contribuire al miglioramento ed alla comprensione del concetto della Qualità. La cooperativa è cosciente che l'applicazione delle norme è strettamente legata ad una sana organizzazione aziendale, che parte dalla gestione amministrativa fino alla soddisfazione dell'utente per il servizio riabilitativo e di assistenza ricevuto, presupposti fondamentali di efficacia, efficienza e competenza.

Per quanto riguarda l'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la nostra mission si riassume in poche, semplici parole: "Trasformiamo il Lavoro in Valore Sociale" e deriva da una lettura della realtà capace di valorizzare, oltre alle conoscenze tecniche, anche i saperi meno formali presenti proprio nei contesti sociali. Per le persone normalmente escluse dal mercato del lavoro, le opportunità di impiego offerte dalle Cooperative Sociali di tipo B sono ottimi percorsi verso la più ampia integrazione nella società. Rimettere al centro la comunità sociale, nelle sue varie articolazioni, significa per noi, come previsto dalla normativa in vigore (Legge 381/91), impiegare una percentuale non inferiore al 30% di persone in condizione di svantaggio sociale all'interno dei differenti contesti lavorativi in cui operiamo con riferimento alle attività sociali di tipo B. Per questo promuoviamo il potenziale individuale e sociale delle persone, favorendo in particolare l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone stesse. Una valorizzazione che avviene attraverso gli strumenti economici, finanziari e imprenditoriali in una dimensione solidaristica e mutualistica che fa della cooperazione sociale il valore aggiunto del suo essere impresa al servizio della comunità.

La Cooperativa si ispira, per la tutela dell'Utente, ai principi sanciti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 1995, relativi a:

- Uguaglianza: a tutti gli utenti sono erogati uguali servizi senza discriminazione da persona a persona sulla base della razza, del sesso, delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, della religione, delle opinioni politiche, etc;
- Imparzialità: a tutti gli utenti è assicurato un comportamento equanime, nel servizio e da parte degli operatori, nel massimo rispetto e gentilezza reciproci;
- Continuità: le prestazioni devono essere regolari e continue;
- Diritto di scelta: l'Utente ha diritto a scegliere liberamente tra i soggetti pubblici e privati erogatori delle prestazioni;
- Partecipazione: gli utenti o le associazioni per la tutela dei diritti partecipano con osservazioni, collaborazioni e reclami alla qualità delle prestazioni erogate;
- Efficacia ed efficienza: l'Azienda adotta misure idonee per erogare servizi efficienti ed efficaci e si impegna al loro costante miglioramento.

Inoltre, fa propri i 14 diritti enunciati nella Carta Europea dei Diritti del Malato, che ogni azienda sanitaria, pubblica o privata, della Regione Campania deve adottare. Essi mirano a garantire un alto livello di protezione della salute attraverso un'alta qualità delle prestazioni sanitarie. Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

- Diritto alla prevenzione: ogni Utente ha diritto ad un sistema di prevenzione della malattia e di danni ulteriori; l'Istituto persegue questi obiettivi utilizzando protocolli diagnostico-terapeutici costantemente aggiornati al progresso della scienza medica, attraverso un sistema di sicurezza sul luogo di lavoro adeguato e la costante applicazione di un sistema HACCP;
- Diritto all'accesso: ogni Utente ha uguale diritto all'accesso alle prestazioni ed alla medesima qualità delle stesse, indipendentemente dalla sua condizione economica, tipo di malattia, provenienza, ecc.;
- Diritto all'informazione: ogni Utente ha diritto ad accedere a tutte le informazioni che lo riguardano e che riguardano l'accesso e il contenuto dei servizi; esse gli sono fornite in maniera accurata, attendibile e trasparente oltre che comprensibile in riferimento al suo stato, attraverso la consegna e l'illustrazione della Carta dei Servizi, la bacheca aziendale, il sito internet e tutti gli operatori della struttura, ciascuno secondo le proprie prerogative;
- Diritto al consenso informato: ogni individuo ha il diritto ad accedere a tutte le informazioni che lo possano mettere in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua salute;
- Diritto alla libera scelta: ogni individuo ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di

trattamenti sanitari sulla base di adeguate informazioni;

- Diritto a privacy e confidenzialità: ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche, così come ha diritto alla protezione della sua privacy durante l'esecuzione di visite specialistiche e l'erogazione di trattamenti riabilitativi; tutti

i dati e le informazioni relative allo stato di salute di un individuo devono essere considerati privati e, come tali, adeguatamente protetti;

- Diritto al rispetto del tempo del paziente: ogni individuo ha diritto a ricevere i necessari trattamenti sanitari in un periodo di tempo veloce e predeterminato e questo diritto si applica a ogni fase del trattamento; inoltre, l'Istituto fissa tempi di attesa entro i quali determinati servizi devono essere erogati, sulla base di specifici standard e in relazione al grado di urgenza del caso;

- Diritto al rispetto di standard di qualità: ogni individuo ha il diritto di accedere a servizi sanitari di alta qualità e le strutture sanitarie devono praticare livelli soddisfacenti di prestazioni tecniche, di comfort e di relazioni umane; perché tale diritto si realizzi, l'Istituto fissa degli standard che definiscono il livello di qualità e li monitora periodicamente;

- Diritto alla sicurezza dei trattamenti sanitari: ogni individuo ha il diritto di essere libero da danni derivanti dal cattivo funzionamento dei servizi sanitari, dalla malpractice e dagli errori medici, e ha il diritto di accesso a servizi e trattamenti sanitari che garantiscano elevati standard di sicurezza; al fine di garantire questo diritto, sono monitorati continuamente i fattori di rischio, è assicurata la corretta manutenzione dei dispositivi elettronici, tutti gli operatori verificano e aggiornano continuamente la propria formazione e nell'organizzazione aziendale sono presenti procedure di risk management e di gestione dell'evento avverso;

- Diritto all'innovazione: ogni individuo ha il diritto all'accesso a procedure innovative, siano esse organizzative oppure diagnostiche o terapeutiche, secondo gli standard internazionali e indipendentemente da considerazioni economiche o finanziarie;

- Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari: ogni individuo ha il diritto di evitare quanta più sofferenza possibile, in ogni fase della sua malattia;

- Diritto a un trattamento personalizzato: ogni individuo ha diritto a programmi terapeutici quanto più possibile adatti alle sue personali esigenze, flessibili, orientati all'individuo;

- Diritto al reclamo: ogni individuo ha il diritto di reclamare ogni qual volta ritenga di aver sofferto un danno; l'Istituto ha formato i propri operatori e mette a disposizione degli Utenti dei punti di ascolto (persone, modulistica, numeri di telefono, indirizzi e-mail, orari di ricevimento, ecc.) e dei servizi (rilevazione periodica della soddisfazione, contatti telefonici mirati, procedura di trattamento dei reclami, ecc.) per offrire ascolto e una risposta adeguata e tempestiva;

- Diritto al risarcimento: ogni individuo ha il diritto di ricevere un sufficiente risarcimento in un tempo ragionevolmente breve ogni qual volta abbia sofferto un danno fisico ovvero morale e psicologico causato da una prestazione sanitaria.

La cooperativa nel perseguire la propria Mission concentra l'attenzione su cinque macro-aree che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento di obiettivi specifici.

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente Progenia società cooperativa sociale opera prevalentemente nella provincia di Salerno ed in particolare nel Vallo di Diano e zone limitrofe e nell'area dell'alto Irno.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro

svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e i lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla cooperativa;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

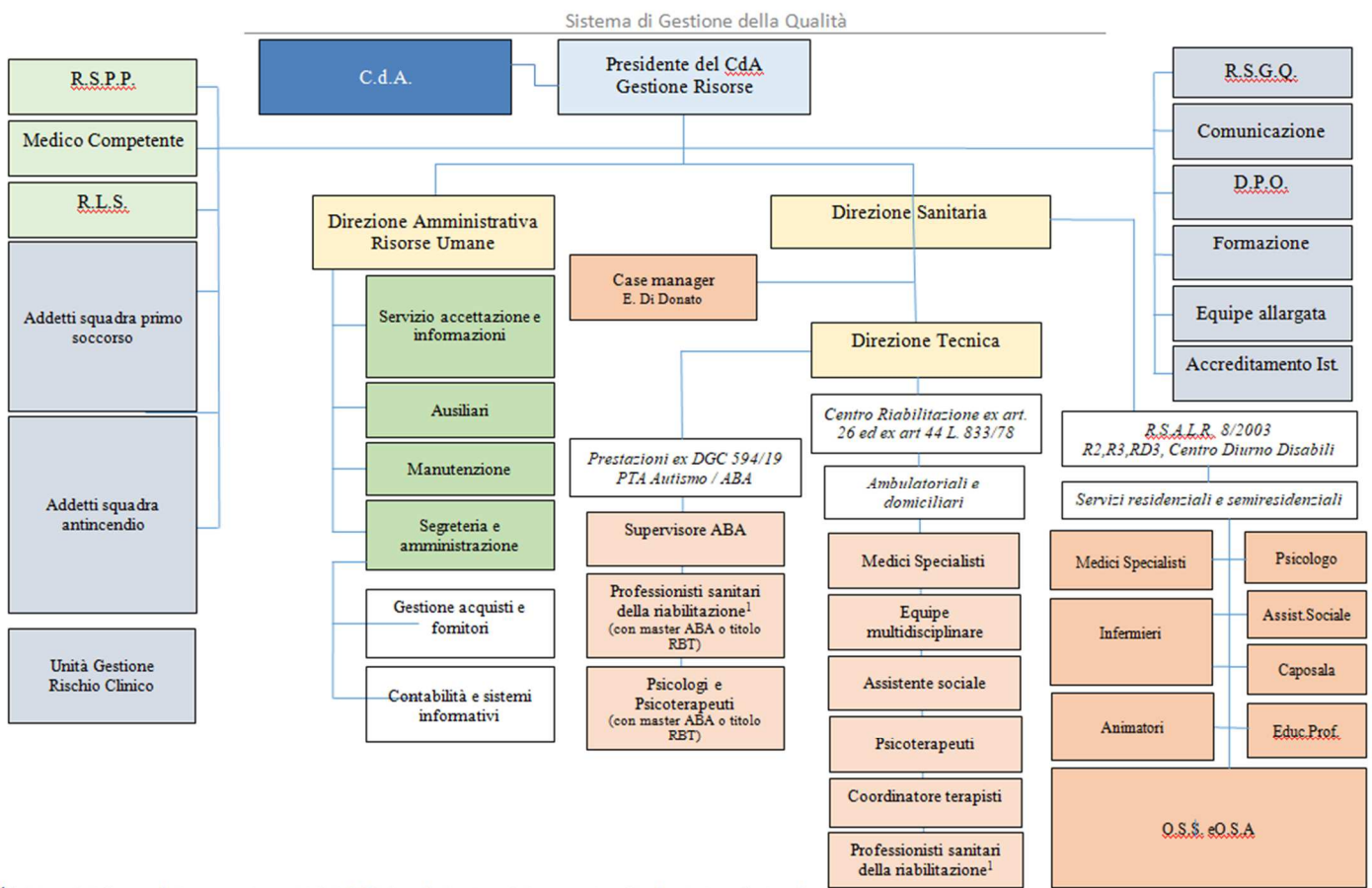
Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2023 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura sanitaria -psicologico/organizzativa.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico.

Di seguito viene illustrato l'organigramma dell'Ente:



¹fisioterapisti, logopedisti, neuro psicomotricisti dell'età evolutiva, terapisti occupazionali, educatori professionali

PROGENIA Società Cooperativa Sociale	Organigramma nominativo				
	Il Presidente del CdA	Doc.: PRMMGQ 400/3	Ed.: 1	Data: 01/02/22	Pag.: 1 / 1

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, di professionalità e di beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Si allega elenco degli obiettivi generali previsti per il quadriennio 2023-2027, individuati sulla base delle risorse disponibili (economiche, umane, strutturali e tecnologiche) e fissati in riferimento al bisogno di salute definiti nel Progetto Riabilitativo di Struttura. Essi tengono conto anche di quelle che sono le indicazioni provenienti dagli strumenti di programmazione sanitaria regionale, e saranno realizzati, attraverso il processo di pianificazione, attuazione e verifica di **obiettivi specifici** di miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità, periodicamente definiti attraverso lo strumento del Riesame e diffusi a tutto il personale.

3.2 OBIETTIVI GENERALI 2023-2027

Gli Obiettivi Generali che la Progenia intende raggiungere nel quadriennio di riferimento del presente documento sono i seguenti:

<p>UNIRE PROFESSIONALITÀ E IMPEGNO PER AUMENTARE O CONSERVARE IL BENESSERE DELL'UTENTE MISURANDO L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI EROGATE</p>	<p><i>Scheda 1</i></p>
<p>RENDERE DISPONIBILI STRUMENTI CONCRETI PER TRADURRE GLI OBIETTIVI TERAPEUTICI IN RISULTATI ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEL SERVIZIO NELL'OTTICA DELLA CLINICAL GOVERNANCE, LA GESTIONE DI RISORSE PROFESSIONALI DIVERSE E INTEGRATE, LA DISPONIBILITÀ DI SPAZI, ATTREZZATURE E STRUMENTI ADEGUATI E AGGIORNATI ALLE NECESSITÀ DI ASSISTENZA E AL PROGETTO RIABILITATIVO DI STRUTTURA</p>	<p><i>Scheda 2</i></p>
<p>ANALIZZARE I BISOGNI E LE RICHIESTE DEGLI UTENTI E DEI LORO CARE GIVER ALLO SCOPO DI METTERE IN ATTO TUTTE LE AZIONI NECESSARIE AD INCREMENTARE LA LORO SODDISFAZIONE COMPLESSIVA, MANTENENDO COSTANTEMENTE APERTI MOLTEPLICI CANALI DI COMUNICAZIONE.</p>	<p><i>Scheda 3</i></p>
<p>MIGLIORARE CONTINUAMENTE IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ/ACCREDITAMENTO ASSICURANDO CHE LE ATTIVITÀ DI TUTTE LE FUNZIONI AZIENDALI SIANO COSTANTEMENTE IN LINEA CON LA NORMA UNI EN ISO 9001:2015, CON LE PROCEDURE INTERNE, CON LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE, CON I REQUISITI DI ACCREDITAMENTO, CON LA NORMATIVA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, PER ASSICURARE IL MANTENIMENTO DEI RICONOSCIMENTI ATTUALI E LO SVILUPPO I QUELLI FUTURI, ASSICURANDO L'ESPLICITAZIONE DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ</p>	<p><i>Scheda 4</i></p>
<p>INCREMENTARE IL SENSO DI APPARTENENZA E DI IDENTITÀ E LA MOTIVAZIONE DEI LAVORATORI, INCORAGGIANDO LO SVILUPPO PROFESSIONALE E FAVORENDO IL BENESSERE LAVORATIVO</p>	<p><i>Scheda 5</i></p>

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	88
Operai	9
Totale dipendenti	98

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Informazioni sui volontari

L'ente non si avvale della collaborazione di volontari per l'esercizio che si è appena concluso e quindi non ha sostenuto alcun costo a titolo di rimborso spese ai volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	15.054		
Retribuzione annuale lorda massima	44.057		
Differenza retributiva	29.003		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	34,17	12,50	SI

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

	Fruitori dei servizi	Valore (%)
	ANZIANI E DISABILI RRSSAA	49,00
	DISABILI RIABILITAZIONE	48,00
	DIAGNOSTICA	3,00
Totale		100,00

Reti territoriali

Di seguito si indicano gli enti con i quali la cooperativa collabora in ambito territoriale:

- Fondazione Don Donato Ippolito ONLUS;
- B.C.C. Monte Pruno di Roscigno e Laurino;
- Banca Intesa San Paolo;
- A.S.L. Salerno;
- A.S.P. Potenza;
- A.S.L. Avellino;
- Piano di Zona ambito territoriale S10;
- Consorzio Sociale Vallo dell'Irno Ambito S6
- Ospedale "Luigi Curto" di Polla;
- Presidio ospedaliero dell'Immacolata di Sapri;
- Ospedale Maria SS. Addolorata di Eboli;

- Comune di Sala Consilina;
- Comune di Padula;
- Comune di Eboli;
- Comune di Polla;
- Comune di Atena Lucana;
- Comune di Sassano;
- Associazione AISIC.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D. Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	6

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	6.209.235	5.250.308	958.927
Contributi in conto esercizio	8.979	26.260	-17.281
Valore della Produzione	6.218.214	5.276.568	941.646
Acquisti netti	221.126	144.111	77.015
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.232.028	1.503.359	728.669
Valore Aggiunto Operativo	3.765.060	3.629.098	135.962
Costo del lavoro	2.966.667	2.792.577	174.090
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	798.393	836.521	-38.128
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	92.991	45.913	47.078
Svalutazioni del Circolante	5.566	0	5.566
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	699.836	790.608	-90.772
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	94.082	46.013	48.069
Oneri Accessori Diversi	64.689	28.599	36.090
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	29.393	17.414	11.979
Utile/perdita su cambi	-73	0	-73

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.537	197	1.340
Risultato Ante Gestione Finanziaria	727.619	807.825	-80.206
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1.862	0	1.862
Proventi finanziari	1.862	0	1.862
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	729.481	807.825	-78.344
Oneri finanziari	22.569	19.012	3.557
Risultato Ordinario Ante Imposte	706.912	788.813	-81.901
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	76.405	63.794	12.611
Risultato netto d'esercizio	630.507	725.019	-94.512

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, invece, misura proprio il reinvestimento degli utili pregressi nell'attività al fine di sostenere i soggetti più bisognosi e le attività sociali.

Passando all'analisi dei numeri, l'incremento dei costi (+1.069.848) è stato più che proporzionale rispetto a quello dei ricavi (+958.927). A tal fine si forniscono alcune precisazioni e chiarimenti in relazione alle differenze di alcune voci di costo. Occorre precisare che il raffronto 2023/2022 tiene ancora conto, seppure con una bassa incidenza ma comunque non del tutto trascurabile, del fatto che i fitti d'azienda con la società istituto Juventus e la Fondazione Don Donato Ippolito hanno avuto decorrenza in data 01.02.2022 e quello con la società Centro Medico Artemisia Srl - oggi Istituto Juventus a seguito di fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 2023 - a far data dal 01.11.2022. L'esercizio 2023, dunque, è il primo anno con gli effetti pieni delle strutture acquisite.

Inoltre, è necessario tener conto che per l'attività di diagnostica radiologica e nucleare, acquisita mediante affitto d'azienda, al fine di rilanciare il Centro Medico sono stati realizzati investimenti importanti, in particolare un tomografo a risonanza magnetica e un ecografo di ultima generazione ed un tavolo telecomandato radiologico LEVIA 90/25 PRIMAX, per un importo complessivo di euro 690.000. Si tratta di attrezzature il cui costo rilevato mediante l'ammortamento ha avuto un impatto importante, non compensato dai ricavi derivanti dal loro utilizzo. Infatti, si tratta di investimenti che richiedono tempo per realizzare le relative prestazioni di servizi a pieno regime e, dunque, nei primi anni ci sarà un sostenimento di costi non proporzionato rispetto ai ricavi. A dimostrazione di ciò, si segnala il forte incremento per la voce Energia elettrica; l'utilizzo di tali attrezzature ha inciso sicuramente in maniera consistente su tale spesa, senza tuttavia trovare ancora, per questo esercizio, il giusto ristoro nelle correlate entrate.

Fatta tale premessa, si analizzano di seguito le seguenti voci di spesa:

- Canoni per affitto d'azienda: nel corso dell'esercizio è stata effettuata la rivalutazione Istat come previsto contrattualmente, con un impatto nella struttura dei costi di +44.793 euro;
- Compensi di amministrazione: l'esercizio 2023 è stato il primo con il compenso pieno per l'intero anno (euro 200.000,00), con una variazione rispetto all'anno precedente di +150.000 euro;
- Servizi bancari: la società, nella fase iniziale di decorrenza delle operazioni di fitto azienda, al fine di far fronte alle iniziali esigenze di liquidità connesse ad eventuali ritardi nella fase di accreditamento da parte dell'A.S.L. competente e considerato che l'azienda sanitaria paga le fatture normalmente non prima del 10 del mese successivo a quello in cui le stesse sono state da essa ricevute, ha aperto una linea di credito nella forma dell'anticipo su fatture. L'impatto di tale operazione sugli oneri bancari è + 17.534.

Sul fronte ricavi, si precisa che i contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività

d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive. In particolare si tratta delle seguenti misure:

- Credito d'imposta per il consumo di energia elettrica a favore delle imprese non a forte consumo (non energivore) euro 8.979.

La voce Altri Ricavi e Proventi, comprende anche la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio da recuperare a tassazione relativa ai contributi c/impianti, suddivisi come di seguito:

- euro 36.592, quota di ricavi di competenza dell'esercizio relativa al "Bonus Sud";
- euro 27.963, quota di ricavi di competenza dell'esercizio relativa al "Credito beni 4.0";
- euro 495, quota di ricavi di competenza dell'esercizio relativa al "Credito 6% beni generici.

A miglior descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	46,54	97,57	-51,03	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	19,37	22,51	-3,14	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	86,43	89,75	-3,32	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2,78	4,83	-2,05	> 1
ROS - Return on Sales (%)	11,75	15,39	-3,64	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,65	1,46	0,19	> 1
ROI - Return On Investment (%)	23,77	29,96	-6,19	< ROE, > tasso di interesse (i)

La società mostra un'ottima redditività per l'anno in esame, con valori degli indici che sono tutti al di sopra dell'intervallo di positività previsto.

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si è avvalsa dell'attività di raccolta fondi, pertanto non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 189.152;
- a riserve indivisibili art. 12 L. 904/77 € 422.440;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 18.915;
- TOTALE € 630.507.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.272	789	2.483
Immobilizzazioni Materiali nette	690.776	564.204	126.572
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	1.499	0	1.499
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.296	3.287	9
Crediti Diversi oltre l'esercizio	92.424	131.271	-38.847
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	95.720	134.558	-38.838
AI) Totale Attivo Immobilizzato	791.267	699.551	91.716
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.107.699	1.111.624	-3.925
Crediti diversi entro l'esercizio	351.072	762.038	-410.966
Altre Attività	18.394	16.701	1.693
Disponibilità Liquide	1.497.948	999.416	498.532
Liquidità	2.975.113	2.889.779	85.334
AC) Totale Attivo Corrente	2.975.113	2.889.779	85.334
AT) Totale Attivo	3.766.380	3.589.330	177.050
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.000	5.000	3.000
Capitale Versato	8.000	5.000	3.000
Riserve Nette	716.357	13.092	703.265
Utile (perdita) dell'esercizio	630.507	725.019	-94.512
Risultato dell'Esercizio a Riserva	630.507	725.019	-94.512
PN) Patrimonio Netto	1.354.864	743.111	611.753
Fondo Trattamento Fine Rapporto	504.720	330.056	174.664
Fondi Accantonati	504.720	330.056	174.664
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	374.267	495.766	-121.499
Debiti Consolidati	374.267	495.766	-121.499
CP) Capitali Permanenti	2.233.851	1.568.933	664.918
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	143.439	140.772	2.667
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.760	4.760	-2.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	146.199	145.532	667
Debiti Commerciali entro l'esercizio	513.830	776.141	-262.311
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	82.397	164.475	-82.078
Debiti Diversi entro l'esercizio	294.966	489.383	-194.417

Altre Passività	495.137	444.866	50.271
PC) Passivo Corrente	1.532.529	2.020.397	-487.868
NP) Totale Netto e Passivo	3.766.380	3.589.330	177.050

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	260,32	115,88	144,44	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	8,38	12,21	-3,83	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	28,09	22,69	5,40	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	2,83	2,27	0,56	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	195,71	131,71	64,00	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	282,31	224,28	58,03	> 100%

La cooperativa, come mostrato dagli indici sopra indicati, ha una struttura finanziaria solida caratterizzata da un perfetto equilibrio capitale proprio e capitale di terzi, riuscendo a coprire le attività immobilizzate interamente con il proprio patrimonio.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.442.584,00	869.382,00	573.202,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	117.126,00	-92.682,00	209.808,00	> 0
Saldo di liquidità	2.828.914,00	2.744.247,00	84.667,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.442.584,00	869.382,00	573.202,00	> 0
Margine di struttura (MS)	563.597,00	43.560,00	520.037,00	
Patrimonio netto tangibile	1.351.592,00	742.322,00	609.270,00	

Il Capitale Circolante Netto (CCN) è un margine che misura la capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni di breve periodo. E' stato distinto in CCNf e CCNc per distinguerne la componente finanziaria e quella commerciale. La parte finanziaria è ben al di sopra dei livelli ottimali ed anche il capitale netto commerciale assume valore positivo a differenza dell'anno precedente.

La società, inoltre, presenta un'elevata liquidità come evidenziato anche dal valore assunto dal Margine di Tesoreria, il quale, qualora assuma valori superiori allo zero, indica che l'impresa ha potenziali disponibilità per pagare i debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Infine, il Margine di Struttura, fa risaltare anche un forte solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). Se il valore dell'indice è positivo, come nel caso della Progenia, l'Ente è solido dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	194,13	143,03	51,10	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	194,13	143,03	51,10	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	593.869,00	335.483,00	258.386,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.289.416,00	900.476,00	388.940,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	24,15	41,96	-17,81	
Indice di durata dei crediti commerciali	65,11	77,28	-12,17	
Indice di durata dei debiti commerciali	76,45	171,96	-95,51	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,48	0,55	-0,07	< 1

Gli indici calcolati rivelano un'ottima struttura da parte della cooperativa dal punto di vista della liquidità; anzi gli indicatori vanno ben oltre l'unità che è considerata segno di equilibrio perfetto. Tale situazione permette anche di gestire i ritardi, evidenziati dall'indice di durata dei crediti, negli incassi da parte dei clienti che in misura prevalente sono Enti della Pubblica Amministrazione (Asl, Comuni, ecc.); tuttavia anche tale indicatore è in miglioramento con una riduzione del ritardo medio di 12 giorni.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Di seguito viene descritto l'impatto ambientale dell'Ente nel corso dell'esercizio: la cooperativa ha in uso un impianto fotovoltaico che consente di abbattere sia i costi di produzione che di contenere la CO2 immessa nell'ambiente. Inoltre nel quotidiano, ogni comportamento viene improntato al rispetto delle politiche ambientali e di riciclo. Anche la politica degli acquisti è improntata al rispetto delle politiche ecologiche, privilegiando gli acquisti di beni a basso impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui la cooperativa intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, mutui, anticipo su fatture ed altre operazioni di credito/debito (Banca di Credito Cooperativo

Monte Pruno di Fisciano, Roscigno e Laurino, Banca Intesa Sanpaolo).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

L'esigenza di riconoscere per tempo (e quindi, nei limiti del possibile, prevenire) l'insorgenza di rischi strategici è doverosa tutela non solo dei principali stakeholder, come i soci, i dipendenti e terzi finanziatori, ma anche e soprattutto in considerazione dell'interesse a non far venire meno l'apporto della Cooperativa al tessuto socio-economico di riferimento, in un'ottica più ampia di interesse collettivo. I rischi strategici possono essere sia endogeni che esogeni. Tra quelli endogeni che sono monitorati con particolare attenzione vi sono i costi di funzionamento, la dimensione delle commesse, le politiche di acquisizione, la pianificazione dei carichi delle attività delle risorse aziendali; mentre i rischi strategici di carattere esogeno sono da rinvenire nel cambiamento della domanda, nelle dinamiche concorrenziali, nell'andamento sfavorevole dei prezzi dei servizi ed ai ritardi del pagamento delle somme dovute da parte dei soggetti terzi, soprattutto da parte della pubblica amministrazione.

La Progenia cooperativa sociale ha definito un insieme di interventi a vari livelli finalizzati alla prevenzione degli Eventi Avversi attraverso:

- individuazione delle aree di intervento prioritarie;
- identificazione e monitoraggio degli errori ed i rischi all'interno di queste aree organizzative;
- progettazione ed implementazione di azioni di miglioramento.

Gli interventi attivati sono i seguenti:

1. organizzazione di eventi formativi a tutto il personale per diffondere la cultura della prevenzione dell'evento avverso;
2. organizzazione di un "sistema" per la gestione del rischio, che si compone delle seguenti azioni fra loro strettamente collegate:
 - istituzione di una Unità di Gestione del Rischio - UGR;
 - individuazione e segnalazione degli incidenti e dei quasi-incidenti mediante l'uso di una Scheda di segnalazione spontanea da parte degli operatori;
 - registrazione delle informazioni sugli incidenti su una banca dati informatizzata;
 - applicazione di metodologie di analisi per fornire informazioni sulle cause in modo da imparare da esse ed avviare azioni per ridurre i rischi;
 - valutazione in termini di gravità delle conseguenze e di probabilità di accadimento dei rischi identificati;
 - introduzione di effettivi cambiamenti per prevenire o minimizzare i rischi;
3. diffusione dei risultati, raccomandazioni e ipotesi di azioni future.

In particolare va evidenziata importanza dell'UGR (Unità di Gestione del Rischio) che ha prevalentemente la funzione di programmazione, coordinamento e verifica di quanto pianificato al fine di ridurre il rischio clinico nello specifico ed in generale i fattori di rischio (Risk Management).

L'UGR non ha un ruolo strettamente operativo e non solleva dalle specifiche responsabilità le persone preposte ma, anzi si coordina con esse per la migliore realizzazione degli obiettivi individuati.

L'UGR è coordinata dal Direttore Sanitario e composta da Direttore Tecnico, RSPP, RSGQ, Psicologo e Infermiere. L'UGR ha il compito di:

- formulare idonee iniziative di promozione della cultura del rischio da inserire nell'ambito del programma di aggiornamento e formazione aziendale;
- individuare le aree di intervento prioritarie;
- identificare e monitorare gli errori ed i rischi all'interno di queste aree organizzative;
- programmare ed implementare azioni di miglioramento.

Rischi operativi

I rischi operativi relativi alla realizzazione delle azioni connesse all'attuazione delle attività poste in essere sono affrontati e mitigati dalla direzione al fine di assicurare il miglior funzionamento della cooperativa attraverso un dettagliato piano di supervisione e controllo. La gestione del rischio si compone di alcune fasi cicliche che sono l'identificazione, l'analisi, la ponderazione, il trattamento e la valutazione. L'identificazione è il primo passo per determinare quali siano i rischi a cui l'organizzazione è esposta. L'analisi è il secondo momento di una corretta gestione del processo, essa deve determinare almeno i livelli probabilistici di accadimento e l'entità degli effetti/impatto che il rischio ha. Il prodotto di questi due fattori indica il peso che il rischio ha per l'organizzazione. Il passo successivo è quello di andare a definire le soglie di accettabilità del rischio. La fase di ponderazione è, infatti, associata all'operazione di definizione dell'accettabilità e della non accettabilità. Si tratta, cioè, di stabilire quali siano le soglie per le quali è obbligatorio l'intervento correttivo nel trattamento del rischio. Infine, a valle del trattamento, l'ultima fase è dedicata alla valutazione dell'efficacia di tali azioni. La cooperativa presta particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, dando attuazione a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente ed adottando tutte le misure per prevenire infortuni sui luoghi di lavoro.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Guardando alla struttura finanziaria così come illustrata nel paragrafo relativo alla riclassificazione dello S.P., si può dire che tale rischio, per l'esercizio in esame, non è presente.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Sulla base delle informazioni disponibili, non si ravvisano particolari problemi dal punto di vista del rischio in esame.

Contenziosi e controversie in corso

Non sono presenti contenziosi e/o controversie in corso.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca

e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali, sia europee.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente PROGENIA COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Imprese e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione